

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

"Potente è la tua mano, Signore" (Esodo, 15,6)

4° giorno: Speranza e guarigione

Is 9, 1-6 Sal 34, 1-15
Ap 7, 13-17 Gv 14, 25-27

5° giorno: Da un capo all'altro del paese sento le grida del mio popolo

Dt 1, 19-35 Sal 145, 9-20
Gc 1, 9-11 Lc 18, 35-43

6° giorno: Badate agli interessi degli altri

Is 25, 1-9 Sal 82, 1-8
Fil 2, 1-4 Lc 12, 13-21

7° giorno: Costruire la famiglia nelle case e nelle chiese

Es 2, 1-10 Sal 127, 1-5
Eb 11, 23-24 Mt 2, 13-15

8° giorno: Il Signore raduna dai quat- tro angoli della terra i dispersi

Is 11, 11-13 Sal 106, 1-14
Ef 2, 13-19 Gv 17, 1-12

PREGHIERA ECUMENICA

La mano di Dio sostiene la terra; essa solleva chi cade, uno per uno. Ciascuno è conosciuto per nome e salvato dalla vergogna perché la mano di Dio si è alzata. La mano di Dio risana la terra; Essa guarisce i corpi, le menti e i cuori feriti. Con tocco potente e indicibile amore siamo guariti dalla mano di Dio. La mano di Dio semina la terra; essa pianta semi di libertà, speranza e amore. In ogni terra e in ogni popolo lasciamo che i bimbi si prendano per mano e siano una cosa sola nella mano di Dio.

Domenica
21 gennaio 2018

**Celebrerà la Messa delle ore 11,30
Sua Ecc. Mons. Alfredo Horacio Zecca
Vescovo titolare di Bolsena**

Martedì
23 gennaio 2018

Ore 21,00: Incontro Catechisti

Venerdì:
26 gennaio 2018

**- ore 16,00: Adorazione Comunitaria
- Ore 21, in Oratorio
INCONTRO PER TUTTI I GENITORI
dei ragazzi della Catechesi**



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19 * n. 925

21 gennaio 2018

3a DOMENICA PER ANNUM

Vangelo secondo Marco
(1, 14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Subito lo seguirono, pescatori di un mare profondo, ora pescatori di altro pescare. La scia da seguire è mutata, il vento da fiutare spirava da altrove. Corre la Parola ad indicare la rotta e acchiappa i compagni per una nuova cordata. Il mare di Galilea, catino sprofondato, suona come arpa, l'onda non si infrangerà sull'altra sponda, non chiuderà il suo ritmo su opposto scoglio. Si allarga il confine, superato l'estremo la rete è pronta per l'universo degli uomini. Corre il Maestro di Galilea e chiede conto del passo dei suoi amici, dietro al suo cambia la storia di chi seguendo lo insegue, di chi inseguendolo lo trova. Cambia la storia del discepolo e nel mutare l'evento segnato è il nuovo percorso di chi prima viveva diverso mestiere e ora confuso, spiazzato, provato, chiamato, innamorato ne trova pronto altro per altri. Subito lo seguirono i suoi compagni, primi di tanti, premessa di popolo in cammino.

(Gennaro Matino)

ANGELUS - Domenica, 14 gennaio 2018

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Come nella festa dell'Epifania e in quella del Battesimo di Gesù, anche la pagina del Vangelo di oggi (cfr Gv 1,35-42) propone il tema della *manifestazione* del Signore. Questa volta è Giovanni il Battista che lo indica ai suoi discepoli come «l'Agnello di Dio» (v. 36), invitandoli così a *seguire Lui*. E così è per noi: Colui che abbiamo contemplato nel mistero del Natale, siamo ora chiamati a seguirlo nella vita quotidiana. Il Vangelo odierno, dunque, ci introduce perfettamente nel tempo liturgico ordinario, un tempo che serve ad animare e verificare il nostro cammino di fede nella vita consueta, in una dinamica che si muove tra *epifania* e *sequela*, tra *manifestazione* e *vocazione*.

Il racconto del Vangelo indica le caratteristiche essenziali dell'itinerario di fede. C'è un itinerario di fede, e questo è l'itinerario dei discepoli di tutti i tempi, anche nostro, a partire dalla domanda che Gesù rivolge ai due che, spinti dal Battista, si mettono a seguirlo: «*Che cosa cercate?*» (v. 38). E' la stessa domanda che, al mattino di Pasqua, il Risorto rivolgerà a Maria Maddalena: «*Donna, chi cerchi?*» (Gv 20,15). Ognuno di noi, in quanto essere umano, è alla ricerca: ricerca di felicità, ricerca di amore, di vita buona e piena. Dio Padre ci ha dato tutto questo nel suo Figlio Gesù. In questa ricerca è fondamentale il ruolo di un vero *testimone*, di una persona che per prima ha fatto il cammino e ha incontrato il Signore. Nel Vangelo, Giovanni il Battista è questo testimone. Per questo può orientare i discepoli verso Gesù, che li coinvolge in una nuova esperienza dicendo: «*Venite e vedrete*» (v. 39). E quei due non potranno più dimenticare la bellezza di quell'incontro, al punto che l'evangelista ne annota persino l'ora: «*Erano circa le quattro del pomeriggio*» (*ibid.*). Soltanto un *incontro personale con Gesù* genera un cammino di fede e di discepolato. Potremmo fare tante esperienze, realizzare molte cose, stabilire rapporti con tante persone, ma solo l'appuntamento con Gesù, in quell'ora che Dio conosce, può dare senso pieno alla nostra vita e rendere fecondi i nostri progetti e le nostre iniziative.

Non basta costruirsi un'immagine di Dio basata sul sentito dire; bisogna andare alla ricerca del Maestro divino e andare dove Lui abita. La richiesta dei due discepoli a Gesù: «*Dove dimori?*» (v. 38), ha un senso spirituale forte: esprime il desiderio di sapere dove abita il Maestro, per poter *stare con Lui*. La vita di fede consiste nel desiderio di stare con il Signore, e dunque in una ricerca continua del luogo dove Egli abita. Questo significa che siamo chiamati a superare una religiosità abitudinaria e scontata, ravvivando l'incontro con Gesù nella preghiera, nella meditazione della Parola di Dio e nella frequenza ai Sacramenti, per stare con Lui e portare frutto grazie a Lui, al suo aiuto, alla sua grazia.

Cercare Gesù, incontrare Gesù, seguire Gesù: questo è il cammino. Cercare Gesù, incontrare Gesù, seguire Gesù.

Franciscus

VICARIA DI SANTA CRISTINA

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

LA FAMIGLIA COMUNITÀ DI TENEREZZA A IMMAGINE DI DIO TRINITÀ

- 27 Gennaio:** Presentazione del corso - Conoscenza reciproca
- 3 febbraio:** Il progetto di Dio sulla coppia: Gn 1, 26-27
- 17 febbraio:** La conoscenza di se, dell'altro verso il dono e l'accoglienza: Gn 2, 18-24
- 24 febbraio:** La conoscenza reciproca e il dialogo nella coppia
- 3 marzo:** Il Sacramento del Matrimonio
- 10 marzo:** Elogio del litigio di coppia.
Per una tenerezza che perdona.
- 17 marzo:** Abbracciami. Per una terapia della Tenerezza.
- 24 marzo:** Il rito del sacramento del Matrimonio

Sono invitati a partecipare:

- **I Fidanzati che intendono celebrare le nozze in questo anno, o anche in seguito,**
- **Coloro che già convivono o che sono già sposati civilmente, ma che hanno in prospettiva la celebrazione del matrimonio religioso**

**Gli incontri si terranno a Bolsena presso le Suore del SS. Sacramento, davanti alla Basilica di S. Cristina, alle ore 18,00.
Portare una Bibbia.**

Bolsena, 20 gennaio 20158